

La Voce della Val San Martino



TEMPIO
VALDESE

GIORNALE DELLE COMUNITÀ DELLA
VALLE GERMANASCA - TORINO



Anno LXXXVII

N. 11 - Novembre 2019

Conto n° 94/L - Poste Italiane S. p. A. D. L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1 DCB TO 11/2019

PRALI - RODORETTO

UN PO' D'UMANITÀ

Questa meditazione di Papa Francesco che vi propongo, ci invita a pensare un mondo più giusto, sogno al quale non dobbiamo rinunciare malgrado le difficoltà del tempo presente e le limitazioni oggettive in torno a noi, ma il lumen dell'umanità deve rimanere acceso nel nostro cuore per continuare a sognare con speranza!

«La Buona Novella di Gesù Cristo, mediante il quale Dio fa “nuove tutte le cose” (Ap2 1,5), sia anche capace di redimere le relazioni tra gli uomini, compresa quella tra uno schiavo e il suo padrone, mettendo in luce ciò che entrambi hanno in comune: la filiazione adottiva e il vincolo di fraternità in Cristo.

Gesù stesso disse ai suoi discepoli: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 5,15).

Fin da tempi immemorabili, le diverse società umane conoscono il fenomeno dell'asservimento dell'uomo da parte dell'uomo. Ci sono state epoche nella storia dell'umanità in cui l'istituto della schiavitù era generalmente accettato e regolato dal diritto. Questo stabiliva chi nasceva libero e chi, invece, nasceva schiavo, nonché in quali condizioni la persona, nata libera, poteva perdere la propria libertà, o riacquistarla. In altri termini, il diritto stesso ammetteva che alcune persone potevano o dovevano essere considerate proprietà di un'altra persona, la quale poteva liberamente disporre di

esse; lo schiavo poteva essere venduto e comprato, ceduto e acquistato come se fosse una merce.

Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto. Quando il peccato corrompe il cuore dell'uomo e lo allontana dal suo Creatore e dai suoi simili, questi ultimi non sono più percepiti come esseri di pari dignità, come fratelli e sorelle in umanità, ma vengono visti come oggetti. La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine».

Un abbraccio a tutti nella amicizia augurandovi ogni bene!

don rafael

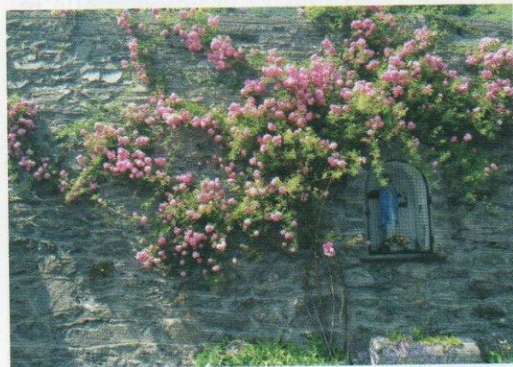
Il tema delle relazioni è al centro della lettera pastorale dal titolo “Vuoi un caffè?”

Il Vescovo illustra le fatiche delle relazioni, quante volte faticiamo nelle relazioni perché veniamo da storie, culture, sensibilità diverse! Le relazioni, ci ricorda il Vescovo sono una camminata in salita, non una passeggiata. Le relazioni devono essere educate, formate e curate. Una buona relazione è un gran lavoro! Raccogliamo l'invito del Vescovo di meditare ognuno sulle proprie relazioni, e proviamo insieme a migliorare nelle nostre comunità la relazione.



Nella nostra Parrocchia di Rodoretto Emilia Totu ha ricevuto con gioia la Santa Cresima, il nostro affettuoso saluto per te, che con entusiasmo cristiano percorrerai la bellezza della vita! La tua Comunità di Rodoretto.

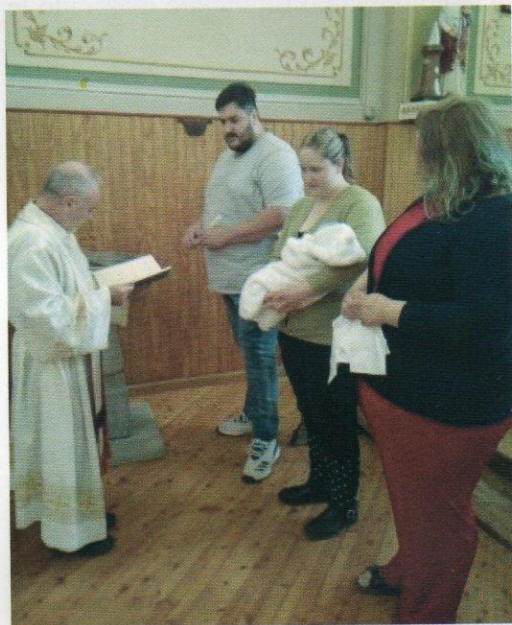
Don Rafael



Madonnina al Ciai

Nella allegria e riconoscenza a Dio, abbiamo celebrato a Rodoretto il Battesimo di Marco Sebastian Daviduta, che attraverso questo sacramento è stato unito per sempre a Cristo Salvatore. Auguroni da tutti noi!

Don Rafael

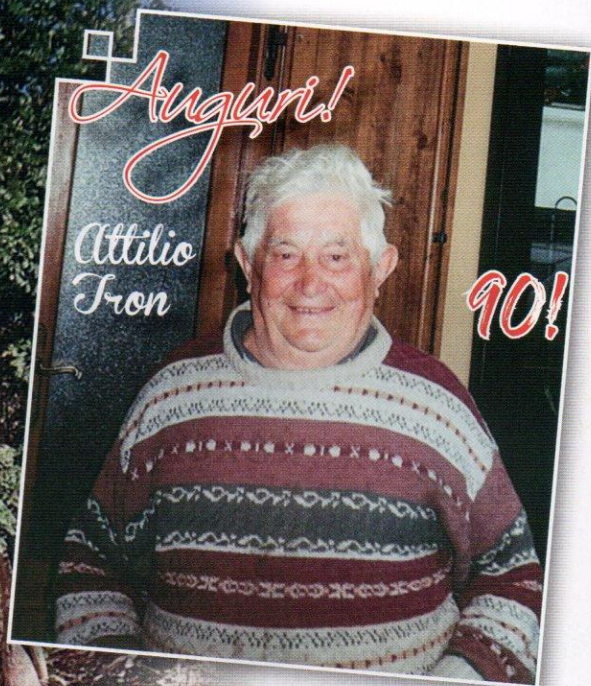


ABBIAMO RICEVUTO

VILLA: cestino € 42; In ricordo di Remigio Sanmartino la famiglia € 100; Enrichetta e famiglia Domard in memoria dei suoi cari € 50; Olga in ricordo di Ilario Domard € 50.

GHIGO: cestino € 129. Raccolta in occasione della serata di fisarmoniche € 60.

RODORETTO: Marisa Poet per il bollettino € 20; Due persone che hanno a cuore la sopravvivenza della Chiesa di San Lorenzo € 50; Una famiglia amica € 320.



*Ci sono tutti e
non li dimostra:
auguri da tutta
la Valle!*

*Volontariato verso il
cimitero a Bourcet:
un altro tratto di
pavimentazione:
GRAZIE!*

LA BUONA PAROLA

Periodico mensile

Redazione, Amministrazione e Stampa

10064 Pinerolo - Via A. Grandi, 5 • Tel. 0121. 322. 657 - Fax 0121. 393195 • info@alzanitipografia.com
Autoriz. Tribunale di Torino n. 1036 del 22-1-1930 e n. 21 del 21-6-1948 del Tribunale Civile di Pinerolo

Direttore Responsabile: Giovanni Cortesi

GARANZIA DI RISERVATEZZA: L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 in materia di protezione dati personali, che i dati relativi agli Abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editrice Alzani, ed avverrà nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a Partners commerciali della Editrice Alzani, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati per le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata erogazione dei servizi previsti. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile dati della Editrice Alzani, Via Grandi, 5 - 10064 Pinerolo (TO).